

*Il bilancio d'esercizio 2014*

esperienze maturate nelle CCIAA e a consolidare le progettualità già avviate per la presentazione della candidatura europea per l'itinerario del cioccolato, per dare vita ad un consorzio dei laboratori chimico-merceologici e per favorire la revisione legislativa, a livello nazionale e regionale, dei mercati all'ingrosso e delle borse merci.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

#### **Sostenere il sistema camerale su svolgimento delle funzioni metriche, vigilanza del mercato e lotta alla contraffazione**

In tema di metrologia legale, e con specifico riferimento alle competenze assegnate ad Unioncamere dai decreti del Ministero dello sviluppo economico attuativi del D.lgs 2 febbraio 2007, n. 22, nel 2014 l'ente ha complessivamente gestito 289 procedimenti amministrativi relativi sia al riconoscimento dei laboratori e degli organismi che svolgono attività di verifica periodica su strumenti omologati MID, sia alle successive attività di vigilanza su questi ultimi. In particolare, con il supporto tecnico-operativo della società consortile Dintec, nel corso dell'anno sono state valutate 51 domande di riconoscimento (distinte tra nuove SCIA e richieste di estensione operativa su SCIA già valutate in precedenza), tramite attività di analisi, di verifica sul campo e di gestione tecnica e amministrativa dei provvedimenti di conformazione o inibizione temporanea delle attività emanati in caso di rilevata carenza dei requisiti e presupposti previsti dalle norme applicabili. Parallelamente sono state svolte 32 verifiche di vigilanza annuale su laboratori/organismi già riconosciuti, nonché gestiti i seguiti amministrativi degli oltre 200 controlli realizzati sul territorio dalle CCIAA ai fini della vigilanza sugli strumenti verificati, garantendo alle stesse CCIAA l'eventuale assistenza tecnico-giuridica del caso. Assieme ad InfoCamere, ed in raccordo operativo con le associazioni di categoria e gli uffici metrici camerale nell'ambito dei lavori di un apposito *focus group*, si è inoltre dato avvio ad un articolato percorso di adeguamento delle funzionalità di Eureka – il sistema informativo per il servizio metrico camerale, e degli applicativi di immissione dati correlati – finalizzato a semplificare la gestione degli adempimenti di comunicazione previsti in attuazione della normativa MID, e a carico delle imprese, nonché a rendere la piattaforma di supporto efficace per l'operatività delle CCIAA e per il potenziamento delle attività di vigilanza del sistema camerale. Proprio nel quadro attuativo della normativa MID, infine, nel 2014 sono stati realizzati specifici approfondimenti per la pubblicazione – nel giugno – dei regolamenti per gli organismi che intendono svolgere le attività di verifica periodica su contatori di acqua e su contatori di calore (ex DM 30 ottobre 2013, n. 155), nonché per fornire osservazioni e chiarimenti al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'emanazione delle direttive e dei decreti di settore.

#### **Potenziare le attività camerale in materia di giustizia alternativa e dei contratti tipo e rilanciare gli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato**

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa e puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe anche attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro sulla conciliazione. Unioncamere ha avuto particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria con la messa a disposizione delle 105 CCIAA del supporto necessario. Anche a seguito di tale importante attività

*Il bilancio d'esercizio 2014*

di supporto alle CCIAA sono stati gestiti complessivamente 20.017 procedimenti, con un valore medio 116.000 Euro e durata media di circa 42 gg., il 60 % in più rispetto al 2013. Il 2014 è stato, tra l'altro, l'anno in cui le CCIAA hanno gestito in assoluto il maggior numero di mediazioni. È stato effettuato un approfondimento sul servizio di arbitrato anche alla luce delle novità normative sulla degiurisdizionalizzazione del processo civile. Si è iniziata una analisi dell'attività svolta a livello territoriale dalle CCIAA al fine di valutare altresì il livello di adeguamento al Regolamento di Unioncamere sull'arbitrato e individuando i possibili ambiti di miglioramento del servizio. Nel 2014 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei contratti-tipo e dei pareri sulle clausole inique predisposti a livello locale dalle singole CCIAA. Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti (imprese - medie e piccole - e consumatori), per accrescere la fiducia nel mercato. Per far ciò Unioncamere si è avvalsa del supporto delle CCIAA (convolte nel 2014 complessivamente 99 CCIAA) e di una collaborazione di carattere scientifico specializzata in diritto dei consumi e dei contratti, al fine di garantire una supervisione giuridica dei lavori del tavolo nazionale e della commissione di coordinamento, nonché un'assistenza qualificata, anche a distanza, agli uffici di regolazione del mercato delle CCIAA (nel 2014 i contratti approvati sono stati complessivamente 21). Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 854.388 visitatori unici al 31 dicembre 2014. Sui temi della mediazione e arbitrato, attraverso un'iniziativa di sistema dedicata, è stato perseguito l'obiettivo di favorire l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa delle CCIAA soprattutto da parte delle imprese e di realizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare maggiormente anche le associazioni di categoria. In particolare sul fronte della mediazione è stata curata l'attività di informazione e formazione sulla mediazione attraverso la realizzazione della XI edizione della settimana nazionale dei servizi di conciliazione delle CCIAA. In particolare è stata realizzata una videointervista con particolare attenzione ai vantaggi della mediazione e alle peculiarità dei servizi camerali, che ha avuto oltre 1.700.000 visualizzazione ed, inoltre, è stata promossa una importante campagna di informazione sui social network e sui principali quotidiani on-line giuridici ed economici con oltre 15 testate giornalistiche coinvolte e oltre 9.000.000 i visitatori delle pagine informative. Sono stati organizzati due eventi sui temi della riforma del processo civile e della giustizia alternativa che si sono tenuti entrambi a Roma, nella giornata del 12 novembre, presso l'Unioncamere e presso la Camera arbitrale di Roma con circa 200 partecipanti e circa 40 CCIAA collegate. Per quanto riguarda l'arbitrato, è stato realizzato un progetto di fattibilità per promuovere l'utilizzo dello strumento ed inoltre è stato attivato un percorso di formazione per il personale delle CCIAA sul tema della mediazione, dell'arbitrato e su quello della composizione delle crisi da sovraindebitamento cui hanno partecipato circa 150 rappresentanti delle CCIAA. Allo scopo di prevenire il contenzioso e rendere più trasparente e competitivo il mercato, è necessario sostenere la conoscenza (tramite canali on line e pubblicazioni specializzate) dei contratti-tipo quali modelli contrattuali, uniformi sull'intero territorio nazionale, semplici e privi di clausole abusive, promuovendo comportamenti e prassi commerciali corrette. Particolare attenzione va riservata ai contratti delle imprese (piccole e medie), specialmente del settore agro-alimentare. Per raggiungere questo obiettivo si è reso necessario mettere a disposizione delle stesse CCIAA più strumenti di supporto, che siano adeguati per erogare i loro servizi a vantaggio di imprese, professionisti e consumatori.

Il bilancio d'esercizio 2014

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 1.621.761,99	
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi della regolazione del mercato	Output	Incremento del 5% di linee guida, documenti di interpretazione normativa e regolamenti attuativi sulla normativa ADR	Incremento del 50%
		Incremento del 5% del numero di nuovi utenti e pagine visitate del portale web conciliazione e del portale web contratti tipo	Nuovi utenti e nuove pagine visitate +21% (portale conciliazione) - Nuovi utenti +26% e nuove pagine visitate +19% (portale contratti-tipo)
		N. 70 CCIAA aderenti al Progetto di sistema camerale sulla mediazione e arbitrato	76 CCIAA aderenti all'iniziativa di sistema n. 8 del 2014
		Aumento del 20% delle conciliazioni (12.448 nel 2013)	Anno 2014 20.017 iscritti = incremento 60%
		N. 5.000 nuovi utenti raggiunti tramite pubblicazioni	5.000 utenti raggiunti tramite pubblicazioni e newsletter

#### Progetto per il rafforzamento dei controlli sulle sorgenti luminose

Grazie all'aumento delle risorse disponibili (da euro 273.899,00 ad euro 352.097,28) e all'ampliamento del numero di controlli (da 60 fino ad un massimo di 90), nel mese di ottobre 2014 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto la proroga del progetto per un anno e sino al 31 dicembre 2015. Il 2014, quindi, ha visto un forte e rinnovato impegno di Unioncamere e delle CCIAA aderenti (Bologna, Milano e Roma), per il potenziamento delle visite ispettive e delle successive analisi, realizzate da Laboratori convenzionati e validate da ENEA. I risultati ottenuti sono notevoli: n. 67 ispezioni svolte; n. 150 campioni di lampadine controllate e n. 75 prelievi effettuati. I benefici ottenuti sono tangibili per imprese e consumatori: un più efficace e mirato controllo del mercato delle sorgenti luminose; il ritiro dal mercato dei campioni che non rispettano i parametri di efficienza energetica e sicurezza del prodotto; una maggiore trasparenza del mercato per gli operatori economici che vi operano correttamente. E' stata inoltre elaborata una specifica procedura operativa, la cui diffusione consentirà a tutte le CCIAA di svolgere in modo omogeneo questo tipo di controlli.

#### Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori 2

Nel 2014 è stata data attuazione al Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato. Il progetto, che vede Unioncamere nel ruolo di coordinatore, ha visto la realizzazione delle seguenti attività: la formazione per il personale camerale; la revisione delle procedure operative per la sicurezza prodotti e l'etichettatura dei prodotti tessili e calzaturieri, la copertura dei costi dei controlli realizzati dalle CCIAA, la diffusione del campione di imprese da sottoporre a vigilanza, l'aggiornamento del sistema informativo VIMER, il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e all'osservatorio carburanti. Tutte queste azioni hanno prodotto ricadute positive sia per le CCIAA che per consumatori ed imprese. Le CCIAA, infatti, hanno notevolmente rafforzato le proprie competenze professionali e omogeneizzato le modalità ispettive, garantendo una maggiore uniformità di comportamenti verso le imprese destinatarie dei controlli. Inoltre il potenziamento delle visite ispettive ha assicurato un livello più elevato di salute e sicurezza per i consumatori. In particolare, il piano di vigilanza prevede: n. 1.941 ispezioni (di cui n. 677 per sicurezza prodotti e settore moda e n. 1.264 per metrologia legale); circa 10.000 prodotti e

*Il bilancio d'esercizio 2014*

strumenti di misura da controllare; circa 300 verifiche documentali e n. 600 analisi di campione da svolgere. Visti gli ottimi risultati raggiunti e al fine di utilizzare le risorse residue, il Ministero dello sviluppo economico ha rinnovato il Protocollo di intesa per un'ulteriore annualità definendo prioritaria e strategica la definizione un nuovo piano nazionale di vigilanza in modo da garantire continuità delle azioni avviate dal 2009 ad oggi.

**Go to mediation**

Tramite l'adesione di Unioncamere al progetto Civil Justice (2011-2012), coordinato da Eurochambres, promosso dalla Commissione europea – Direzione generale Giustizia (programma UE Civil Justice 2011-2012) e formalmente approvato in data 31.10.2012, si è perseguito l'obiettivo di promuovere la mediazione a livello comunitario, con particolare attenzione all'esperienza italiana delle CCIAA, soprattutto nell'attuazione della mediazione civile e commerciale. A tal fine, anche tramite pubblicazioni qualificate, studi e partecipazione a siti internet con dominio ".eu", nonché con l'adesione e partecipazione ai meeting internazionali di Barcellona, Amburgo e Bruxelles, si è cercato di far conoscere all'estero centri di mediazione italiani in grado di gestire controversie internazionali (Venezia, Torino, Roma, Milano, Firenze). L'Unioncamere ha curato in particolare, nell'ambito del progetto, il report con cui è stato effettuato un approfondimento sulla legislazione e sull'esperienza in tema di ADR condotta dai Paesi partner dell'iniziativa. La pubblicazione è stata presentata al Parlamento europeo in occasione del meeting di Bruxelles del 10 dicembre 2014 e ha raggiunto complessivamente 5.000 utenti.

**Iniziativa di promozione della politica per i consumatori (ECCNET)**

Il progetto è stato avviato nel 2011 e ha visto la realizzazione di molteplici iniziative di promozione delle politiche a favore dei consumatori. Considerate le risorse ancora disponibili e l'intento del Ministero dello sviluppo economico di continuare la proficua collaborazione con Unioncamere, è stata siglata una proroga del progetto al 31.12.2015. Tutte le attività pianificate per il 2014 sono state realizzate, e cioè: il supporto al Ministero per l'attuazione del Regolamento 2006/2004/CE; la verifica della rendicontazione delle attività svolte dal Centro nazionale della rete europea per consumatori ECC NET per l'attuazione della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico e i correlati trasferimenti economici. Le azioni svolte da Unioncamere risultano particolarmente efficaci nei confronti di consumatori ed imprese perché consentono, dal un lato, di monitorare con efficienza la banca dati europea sui reclami prevista Regolamento 2006/2004/CE e, dall'altro, di verificare l'effettiva operatività di ECC NET e il rispetto della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico.

**Rafforzare la vigilanza nel settore etichettatura moda**

L'iniziativa di sistema mirata al comparto moda nasce dall'esigenza delle CCIAA di potenziare la vigilanza in uno dei settori in cui da sempre si registrano maggiori non conformità. Cogliendo prontamente il segnale, Unioncamere ha pianificato un'apposita progettualità a cui hanno aderito 68 CCIAA e che ha visto la realizzazione delle seguenti attività: definizione di un piano nazionale di vigilanza sui prodotti tessili e calzaturieri; realizzazione di n. 269 ispezioni (di cui 190 nel settore tessile e 79 nel settore calzaturiero); controllo di circa 2.700 prodotti; svolgimento di n. 130 analisi di campione (di cui 92 nel settore tessile e 38 nel settore calzaturiero); copertura economica dei controlli (visivi, documentali e di laboratorio) effettuati dalle CCIAA; predisposizione di due guide per imprese e consumatori sulla corretta etichettatura di tessili e calzature. Queste azioni hanno prodotto i seguenti benefici per CCIAA, imprese e consumatori: è stato assicurato un mercato più sicuro e concorrenziale ed è stato aumentato il livello di conoscenza e consapevolezza di diritti ed obblighi derivanti dalla normativa di settore. In particolare, la diffusione delle Guide – attraverso 20.000 copie cartacee e la versione web – ha consentito ad Unioncamere di avere una notevole visibilità verso le principali Autorità di

*Il bilancio d'esercizio 2014*

controllo, associazioni di categoria e dei consumatori, e ricadute positive per operatori economici ed utenti finali. Inoltre sono state revisionate le procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli sui prodotti tessili e calzaturieri, con notevoli benefici per le CCIAA sia in termini di uniformità dei comportamenti che di aggiornamento formativo sulle principali novità normative ed interpretative da parte del Ministero dello sviluppo economico.

#### **Rafforzare le attività per l'efficientamento del sistema Tachigrafo**

Nel 2014 è stata assicurata l'attività di coordinamento sul rilascio delle carte tachigrafiche a livello nazionale e internazionale e garantita l'assistenza alle CCIAA e all'utenza sulle procedure di rilascio delle carte. Sono stati oltre 500 gli interventi dell'ente per la verifica su carte tachigrafiche per conto delle CCIAA e di organismi esteri. Con il Ministero dello sviluppo economico è stata conclusa la revisione della modulistica di rilascio delle carte, che ha prodotto l'adeguamento dei format alle normative più recenti ed introdotto la facoltà del ricorso alla domanda telematica, oltre ad aver integrato alcune misure di semplificazione per le categorie interessate. Si è conclusa la fase di test sull'applicativo destinato alla consultazione delle Forze dell'ordine che sarà a regime dal 2015.

#### **Animazione delle attività di networking per la qualità e la regolazione**

L'attività di networking si è sviluppata in tre filoni di attività: network Er per le energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori. Nel primo caso, l'animazione delle attività ha fornito supporto al network Er, attraverso la promozione e coordinamento delle esperienze maturate dalle CCIAA in materia di energie rinnovabili e lo sviluppo di modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori a Denominazione di origine. In questo filone vanno evidenziate la partecipazione alla manifestazione "Festambiente" tenutasi nel mese di agosto a Grosseto, la newsletter mensile "Energie rinnovabili" inviata a tutte le CCIAA e la promozione del modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori. Riguardo al network "Cioccolati d'Italia", in raccordo con l'associazione internazionale "La via del cioccolato" è stata presentata la candidatura al Consiglio d'Europa dell'itinerario europeo del cioccolato. Inoltre, è stata estesa la rete dei distretti del cioccolato anche grazie alla presentazione di una proposta progettuale sul bando comunitario "COSME - "Maximising synergies between tourism, high-end and creative industries", con l'Unioncamere capofila di un partenariato europeo (Italia, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna), per la sperimentazione dei citati itinerari turistico-culturali (progetto C.H.I.E.L.I. - Chocolate Heritage in European Life and Identity – The European Chocolate Way) ed è stata presentata una proposta di disciplinare per la qualificazione delle imprese e dei soggetti che operano nella filiera del cioccolato. Per quanto riguarda la Rete dei Laboratori Camerali, oltre al tradizionale programma di attività, nel 2014 è stata approfondita la possibilità di realizzare la costituzione di un consorzio dei laboratori delle CCIAA per condividere le politiche di investimento, di acquisto e di marketing. Infine, la regolazione nell'ambito del sistema delle borse merci attraverso la Deputazione nazionale di borsa – organo di vigilanza e coordinamento – che, in base al DM 6 aprile 2006, n. 174, ha sede e segreteria presso l'Unioncamere, ha avuto ritardi a causa del mancato rinnovo dell'Organo da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

#### **Consolidare la riforma dei mercati all'ingrosso, delle borse merci e sviluppare i sistemi di rete per la rilevazione dei prezzi e la gestione del portale "agriprezzi.it"**

L'attività si è svolta su due versanti. Il primo è quello studiato con l'ANDMI (Associazione nazionale direttori mercati all'ingrosso) - della potenziale "riconversione" dei mercati all'ingrosso nei "mercati all'ingrosso di 4a generazione", con qualificanti funzioni pubbliche da una parte, e lo sviluppo di competenze specialistiche e di servizio (per es. quelle logistiche), dall'altra. Il secondo versante ha riguardato la prospettiva di una riorganizzazione delle attività di BMTI – a partire dal rafforzamento di "agriprezzi" - sui prezzi rilevati presso le CCIAA (commissione e borse merci),

*Il bilancio d'esercizio 2014*

nella logica di razionalizzazione e di costruzione di un servizio per le imprese e per gli interlocutori istituzionali del sistema camerale.

#### **Attuare misure per la conoscibilità dei prezzi dei carburanti**

Presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un sistema "Osservaprezzi carburanti" finalizzato alla raccolta (e diffusione) dei prezzi dei carburanti praticati, quali comunicati dai gestori degli impianti di distribuzione. Le attività fanno riferimento all'osservatorio prezzi che, nel Ministero, si occupa anche di prezzi dei prodotti agroalimentari. Attraverso una apposita Convenzione nel periodo 2010-2013 l'Unioncamere ha assicurato il necessario supporto al Ministero, avvalendosi di Infocamere e BMTI, rispettivamente, per le funzionalità legate al citato sistema "Osservaprezzi carburanti", nonché per elaborare dati e produrre analisi e statistiche sulla filiera agroalimentare. Nel marzo 2014 le attività di detta Convenzione sono state confermate con un nuovo accordo tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere, in ragione dei positivi risultati che sono stati conseguiti con la precedente impostazione (è poi seguita una proroga fino al luglio 2015). La Convenzione ha comportato delle entrate per l'Unioncamere, anche di remunerazione del lavoro svolto al suo interno, secondo la logica di "sostenibilità" finanziaria delle attività del sistema camerale.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.994.489,61 euro (di questi 8.280,43 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulle carte tachigrafiche, 718.752,40 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su attività di vigilanza e politiche a favore dei consumatori, 1.476.857,14 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il rilancio degli strumenti di giustizia alternativa e la vigilanza nel settore dell'etichettatura moda).*

*Il bilancio d'esercizio 2014*

### **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo**

L'EXPORT, e più in generale l'internazionalizzazione, si riconferma come uno degli elementi chiave in grado di rilanciare **lo sviluppo del nostro sistema imprenditoriale**.

In quest'ottica il sistema camerale ha investito nel sostegno al **processo di internazionalizzazione delle imprese** attraverso innanzitutto la messa a regime dell'attività della **cabina di regia**: 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative (missioni di incoming, outgoing e iniziative fieristiche) con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole"). Di rilievo è stata anche la collaborazione dell'Unione con l'Ice ed con il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sblocca Italia.

Le sempre maggiori esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale trovano risposta nella **rete degli Sportelli WorldPass** attivati presso le CCIAA. In quest'ultimo anno la rete si è consolidata ulteriormente non solo attraverso i nuovi servizi offerti della piattaforma WorldPass, che ha già registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori, ma anche attraverso le Convenzioni firmate con le Camere miste che si occuperanno di assistere le Pmi sui diversi mercati di competenza. Anche le tradizionali attività di distribuzione dei **documenti per il commercio internazionale** (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine) stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerale alle richieste degli operatori economici

In questo percorso sono strategiche le **politiche di alleanza istituzionale** di Unioncamere realizzate con la sottoscrizione di **accordi di programma e convenzioni operative con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione, il Ministero dello sviluppo economico e l'ICE** che hanno permesso non solo la realizzazione di 12 road show internazionalizzazione di cui 2 (Ancona e Bologna) curati direttamente dall'Unione, ma anche di uno specifico programma export sud rivolto alle imprese neo esportatrici del mezzogiorno.

E' stata, inoltre, assicurata l'attività di **collegamento con organismi e soggetti camerale europei ed internazionali**, per favorire l'armonizzazione di regole e procedure anche con le realtà degli altri Stati membri e dei Paesi aderenti alle Convenzioni internazionali. In quest'ambito si è lavorato per ampliare e sistematizzare la sfera di competenze certificative delle CCIAA, con il duplice intento di fornire strumenti capaci di soddisfare adeguatamente la burocrazia dei diversi Paesi di importazione (visti e certificati in lingua estera) e contemporaneamente ridurre gli adempimenti da parte delle imprese.

*Il bilancio d'esercizio 2014*

Nella **promozione del made in Italy** non può non trovare spazio adeguato il **comparto turistico**, che in questa delicata fase economica, ha richiesto un **rafforzamento del ruolo del sistema camerale a supporto dei territori e delle imprese**. In quest'ottica la versione riprogettata **dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo** ha per la prima volta messo in luce quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi anche attraverso degli specifici focus sui mercati internazionali. Sul tema della promozione è proseguita la qualificazione, sia in Italia che all'estero, delle imprese con il **marchio Ospitalità Italiana**, alla quale sono state affiancate le iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche come risorsa economica promuovendo un **nuovo approccio in chiave imprenditoriale**.

Nella sfida della **valorizzazione della qualità del made in Italy** si sono concentrate anche le attività di promozione delle progettualità dei **sei comitati di filiera** costituiti nell'ambito **dell'organismo intercamerale Unionfiliere**. In particolare è stato fornito supporto alle CCIAA nella valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia e dell'abitare sostenibile e della nautica. Sono circa 250 le imprese della filiera moda certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa.

Sempre su questa linea, prendendo spunto dal mandato che il Consiglio europeo ha dato alla commissione di elaborare, nel corso del 2013, un Piano d'Azione per arrivare al riconoscimento di una **macro-regione adriatico-jonica** (che diverrà la terza riconosciuta a livello di Unione europea, dopo quella baltica e danubiana) entro il 2014, Unioncamere, nel quadro del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si pone l'obiettivo di contribuire ad una elaborazione progettuale a beneficio del Governo italiano, con la finalità di **favorire politiche di internazionalizzazione e di integrazione nella macro-regione con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare, dell'ambiente, del turismo, della logistica e dei trasporti**.

In generale, le politiche per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo e per la promozione del made in Italy si sono inserite in un **quadro di riorganizzazione complessiva della rete** con un carattere di **forte dinamismo** capace di cogliere e interpretare le esigenze del sistema economico del Paese.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Il bilancio d'esercizio 2014

**Rafforzare e promuovere il sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione**

Nel 2014 si è garantito il consolidamento dei servizi già avviati e offerti alle imprese attraverso la piattaforma informativa WorldPass e sono state introdotte alcune personalizzazioni per le oltre 4.000 imprese registrate (business matching, newalert, mypage, esperto online), che possono gestire le proprie informazioni e selezionare le notizie ed i dati più interessanti in funzione dei propri settori di attività. Grazie ad azioni di promozione mirate a livello nazionale e locale, oggi WorldPass è un portale di riferimento per l'orientamento all'internazionalizzazione delle imprese ed è uno strumento conosciuto e usato in particolare tra le medie e piccole imprese: le consultazioni della piattaforma hanno registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori e le imprese iscritte nella nuova versione della piattaforma sono state oltre 7000, soggetti rappresentativi di tutte le realtà regionali che per oltre il 50% raffigurano Pmi esportatrici. È continuata l'azione di formazione del personale camerale dedicato agli sportelli per incrementare la qualità di risposta diretta dai territori. L'intervento formativo ha visto la collaborazione di istituzioni (ICE, Commissione europea) e di organismi di sistema (Unioni regionali) per la diffusione di progettualità, iniziative e *best practices* utili alle imprese potenzialmente beneficiarie nelle diverse aree del Paese. Sulla linea della collaborazione con le reti estere e con altre istituzioni sono state avviate alcune iniziative per sistematizzare la partecipazione alle attività degli Sportelli: col sistema delle Camere miste sono state attivate delle Convenzioni per assicurare supporto informativo e assistenziale in relazione ai territori e mercati di competenza; la Newsletter delle CCIAA italiane all'estero, che dà evidenza alle opportunità per le Pmi nei diversi mercati esteri rappresentati, costituisce un appuntamento mensile che le CCIAA diffondono alla propria utenza. È stato avviato, inoltre, un rapporto di collaborazione con alcuni soggetti del mondo associativo per la fruizione da parte dei loro associati del servizio l'esperto online offerto dal portale WorldPass, servizio che oggi riscuote l'interesse più alto da parte delle imprese. In prospettiva gli Sportelli WorldPass si configureranno sempre più quali soggetti pubblici in grado di garantire la quotidianità e continuità dell'informazione alle diverse esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 864.762,40

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 10% della gestione risposte quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line (quesiti anno 2013 n. 403)	Incremento del 10%
		Incremento del 10% dell'utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 23%

**Rafforzare le collaborazioni istituzionali in materia di Cabina di Regia**

Il Programma Promozionale di Unioncamere 2014 ha previsto un articolato quadro di azioni realizzate, costituito da 7 missioni di incoming; 8 missioni di outgoing; 6 partecipazioni ad iniziative fieristiche. Sono stati 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole", cioè partecipanti per la prima volta ad azioni sui mercati internazionali) e 53 strutture camerale aderenti. Unioncamere ha continuato, inoltre, a promuovere le missioni governative con imprenditori al seguito promosse dal Ministero dello sviluppo economico, pur garantendo solo fino ad una certa fase la propria contribuzione economica alle iniziative, ma diffondendone comunque la comunicazione a tutto il sistema locale. Inoltre l'Unione ha collaborato con l'Ice ed il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sblocca Italia, in particolare sulla linea per le iniziative di incoming, sulle fiere internazionali, sul

Il bilancio d'esercizio 2014

portale di commercio elettronico, sui voucher per le pmi e sui programmi di incentivazione per i temporary manager, mettendo a disposizione le varie esperienze ottenute dal lavoro delle CCIAA sui territori locali.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 410.018,75

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 5% della partecipazione delle CCIAA al programma nazionale promozionale del sistema camerale	Incremento del 64%
		Incremento del 5% della partecipazione delle imprese alle iniziative Ministero dello sviluppo economico/ICE/Unioncamere	Incremento del 80%

**Supportare le progettualità di Unioncamere e promuovere gli interventi finalizzati all'aumento delle nuove imprese esportatrici**

Unioncamere ha concluso un accordo, nel 2014, con Fiera Milano e Fiera Verona per la partecipazione di imprese a Fiere internazionali in Italia e all'estero garantendo la diffusione delle attività del sistema fieristico a tutte le CCIAA locali ed alle imprese interessate agli eventi. Inoltre sono state promosse significative partecipazioni imprenditoriali alle fiere Affidabilità e Tecnologie ed Expo Ferroviario a Torino, FIHAV a L'Avana, Bio-Life a Bolzano, SMART Mobility World ed Energy Environment a Torino. Complessivamente le imprese selezionate a partecipare a queste fiere promosse dal sistema camerale sono state ben 420.

**Sviluppare le attività degli accordi di programma e convenzioni operative con Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Ministero dello sviluppo economico e ICE ed altri enti**

Unioncamere è stata impegnata nella realizzazione dei road show internazionalizzazione che sono stati avviati dal Ministero dello sviluppo economico nel gennaio 2014 con l'obiettivo di presentare al sistema delle imprese sui territori gli strumenti possibili per l'internazionalizzazione. Il sistema camerale, oltre a collaborare al successo delle 12 tappe realizzate, ha curato direttamente i road show di Ancona (maggio) e di Bologna (ottobre). Il sistema camerale ha contribuito, infine, all'attuazione di un altro programma del Ministero dello sviluppo economico, specificatamente rivolto al mezzogiorno, denominato Export sud e finalizzato a percorsi formativi per le imprese neo esportatrici e per la realizzazione di specifici check-up aziendali. Il sistema camerale ha curato direttamente alcune tappe di questi percorsi nelle sedi camerali di Napoli, Lametia Terme, Catania ed Avellino. Con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è proseguita la collaborazione sui programmi Extender e Invest Your talent: in particolare, sul primo, stata sviluppata l'azione di coordinamento con le CCIAA italiane all'estero e la fase di comunicazione alle imprese attraverso il portale Worldpass, mentre sul secondo è stata avviata la collaborazione con la struttura governativa di Unitalia per la diffusione dei percorsi formativi su vari Paesi nel mondo.

**Consolidare l'attività della sezione delle Camere miste**

Un caso di collaborazione avviata nel 2014 con le CCIAA miste è rappresentato dalla piattaforma WorldPass, lo sportello di prossimità per l'internazionalizzazione delle imprese. In questo ambito, è stato formalizzato l'avvio della collaborazione delle Camere miste con Unioncamere, per la fornitura del servizio di assistenza per l'alimentazione dei servizi informativi e di consulenza per la risposta ai quesiti tecnici previsti dalla piattaforma, anche al fine di valorizzare le competenze del sistema camerale misto a vantaggio della rete camerale italiana. La convenzione firmata sinora da 17 Camere miste ha prodotto l'aggiornamento delle schede Paese relative ai Paesi di

*Il bilancio d'esercizio 2014*

competenza delle Camere miste coinvolte. Per sostenere il rafforzamento operativo delle Camere miste, è stata organizzata, nel mese di settembre, una giornata di formazione in Unioncamere, cui hanno preso parte i quadri dirigenti di 30 Camere miste. Sono stati affrontati i temi della partecipazione ai bandi del Ministero dello sviluppo economico per l'internazionalizzazione ed a quelli comunitari rivolti alle aree di interesse delle CCIAA. È stata anche presentata la nuova piattaforma WorldPass in vista della collaborazione con il sistema camerale misto e con la neo costituita società SiCamera su mercati di interesse per le nostre imprese. Grazie alla collaborazione con l'assessorato allo sviluppo economico della regione Puglia e la Fiera del Levante, sono stati realizzati dei country desk con le imprese del mezzogiorno da parte delle Camere miste. Le Camere miste in occasione della Fiera campionaria hanno fornito assistenza specialistica alle imprese partecipanti grazie ad un agenda di incontri programmati dagli organizzatori. In occasione dell'assemblea di dicembre sono state poste le basi per l'avvio di un percorso di valorizzazione delle Camere miste con l'obiettivo di candidare tale rete al servizio del sistema Paese.

**Sviluppare le progettualità comuni con e CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale**

Per quanto concerne la linea del Fondo "Ospitalità Italiana", quest'anno si è puntato alla promozione della partecipazione a Expo 2015, con 67 progettualità di CCIE (di cui 4 progetti fruendo di residui 2013). È stato attivato il portale Web di progetto ed avviata la campagna a favore di Expo attraverso strumentazione promozionale ad hoc messa a disposizione da Unioncamere. Per quanto concerne la linea di intervento "Progettualità con CCIAA", si è puntato, ad una modalità innovativa che coinvolgesse preventivamente oltre alle CCIAA anche le Associazioni rappresentative delle filiere di punta del "made in Italy". Sono state individuate un totale 31 progettualità, di cui 29 sulle filiere tessile, oro, moda ed edilizia sostenibile e 2 sulla filiera legnoarredo. Sono state altresì avviate 2 iniziative (c.d. "Progetto Stati Uniti" per la filiera legnoarredo su Chicago e New York) dove si è potuto raccogliere il cofinanziamento necessario, anche considerando le intervenute disposizioni legislative che hanno impattato sul sistema camerale e sui relativi impegni di spesa per iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare sono state coinvolte 67 CCIAA equamente distribuite tra nord, centro e sud del Paese.

**Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per il made in Italy**

Unioncamere ha mirato, in primo luogo, a completare la Convenzione per il made in Italy con l'iniziativa di incoming di operatori turchi in Basilicata nel mese di giugno e sono state avviate a conclusione tutte le altre attività progettuali previste dalle varie convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico aperte sulla linea made in Italy. Complessivamente sono state utilizzate oltre il 93% delle risorse assegnate dal Ministero per il complesso delle numerose iniziative realizzate nel triennio 2012-2014.

**Rafforzare il sostegno alle CCIAA sulle attività di certificazione per l'estero**

Le tradizionali attività di distribuzione dei documenti per il commercio internazionale (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine), come anche l'assistenza alle CCIAA nella gestione del front office rivolto alle imprese, stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerale alle richieste degli operatori economici. L'anno 2014 ha visto - tra l'altro - un'attività di comparazione tra i servizi erogati in Italia e quelli delle altre realtà camerale europee, dalla quale è emerso che a parità di prestazioni i servizi resi dalle CCIAA italiane hanno per le imprese costi sensibilmente più bassi, fino ad oggi compatibili con il finanziamento derivante dal diritto annuale. Da questa analisi è partita un'operazione di adeguamento delle tariffe dei documenti e contestualmente l'introduzione di una nuova tipologia di Carnet, a prezzo più contenuto, destinato prevalentemente agli operatori che

*Il bilancio d'esercizio 2014*

intendono iniziare a muovere i primi passi nella promozione dei propri prodotti all'estero. Questo percorso dovrà continuare anche sul fronte della certificazione d'origine che necessita, inoltre, di una riorganizzazione sul piano della semplificazione delle procedure di rilascio, con conseguenti investimenti che favoriscano il processo telematico. Le attività di gestione del contenzioso doganale generato dall'utilizzo dei Carnets ha rappresentato - come di consueto - una parte rilevante delle attività annuali, che vedono l'ente impegnato a garantire il giusto equilibrio nella tutela degli interessi degli operatori economici e delle amministrazioni doganali coinvolte. Significativa per questo filone è stata anche l'attività di coordinamento con gli organismi internazionali di settore, per assicurare l'armonizzazione di regole e procedure sia a livello comunitario che internazionale.

#### **Sostenere la qualificazione delle filiere del made in Italy, del turismo e dei beni culturali**

E' proseguita la qualificazione delle imprese della filiera del turismo con il marchio Ospitalità Italiana, alla quale sono state affiancate, grazie a 51 CCIAA e 5 Unioni regionali, iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche con azioni di promozione di forme di sponsorizzazione privata dei beni meno conosciuti che hanno un elevato potenziale di attrattività turistica. Inoltre, nell'ambito dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo è stata realizzata una specifico approfondimento sulla domanda, anche con focus sui mercati internazionali, che per la prima volta mette in luce e in maniera evidente quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi. Riguardo alle altre filiere del made in Italy, sono proseguite le attività di promozione attraverso l'organismo intercamerale Unionfiliere, fornendo supporto alle CCIAA che hanno aderito al Prototipo del Fondo Perequativo 2013 per la realizzazione di interventi di promozione e tutela: l'azione ha riguardato la valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia-abitare sostenibile e della nautica. In particolare, per la filiera della moda sono circa 250 le imprese certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa: in media ogni tre giorni una impresa si è rivolta ad una CCIAA per essere coinvolta nell'iniziativa. Le filiere, inoltre, hanno avuto occasioni di promozione anche verso l'estero, partecipando a due eventi esteri - organizzati da Unionfiliere con le CCIE. Con la partnership di Google è stata realizzata la piattaforma "www.google.it/madeinitaly" dove sono state pubblicate 71 esposizioni per le eccellenze artigiane italiane, realizzate in due fasi: prima fase 47 mostre dove su [www.eccellenzeproductive.it](http://www.eccellenzeproductive.it) sono presenti 186 aziende, con il supporto di 35 CCIAA e una seconda fase di 24 mostre e la presenza di 115 aziende, con il supporto di 17 CCIAA. Sono 79 le esposizioni di prodotti DOP e IGP e 23 le aziende inserite su [eccellenzeproductive.it](http://eccellenzeproductive.it).

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.304.300,92 euro (di questi 173.393,81 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulla certificazione per l'estero, 117.555,03 euro per la realizzazione di un progetto cofinanziato su attività a sostegno del made in Italy, 643.907,92 euro destinati all'iniziativa di sistema riguardante gli sportelli per l'internazionalizzazione), oltre a 1.500.000,00 euro per le attività gestite nell'ambito del fondo intercamerale.*

*Il bilancio d'esercizio 2014*

### **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo **dibattito sul ruolo delle CCIAA**. È stato l'anno del taglio del diritto annuale, originariamente previsto del 50%, e con grande e continuo impegno si è riusciti a rendere progressivo a partire dal 35%. Sono stati mesi intensi, mesi caratterizzati da un lavoro spesso poco visibile, che l'intero sistema camerale ha portato avanti, anche spingendo sull'**autoriforma**, per evidenziare al Governo e al Parlamento la ricchezza istituzionale e le tante best practices, a partire dal registro delle imprese, presidiate dalle CCIAA.

Compito difficile se si tiene conto che sul versante istituzionale si sta producendo un radicale cambiamento. In pochi mesi sono stati messi in discussione il ruolo delle province, del Senato, dei partiti, dei sindacati e delle altre parti sociali, delle regioni.

In questo contesto è stato fondamentale il contributo di tutte le CCIAA, degli organi di Unioncamere e dei segretari generali; azione che ha determinato una **mobilizzazione del sistema camerale** per orientare la riforma delle CCIAA verso obiettivi più vicini a quelli che si stavano già percorrendo con l'autoriforma: **preservare l'importante ruolo delle CCIAA come motore dello sviluppo economico italiano**.

È stato necessario **anticipare le decisioni per non subire il cambiamento ma esserne protagonisti attivi**. Per arrivare a ciò è stato richiesto un grande sforzo ad ogni CCIAA nel ripensare se stessa all'interno del quadro di quel sistema che è da sempre la forza di questa istituzione. Il sistema camerale ha risposto quindi alle richieste del Governo impegnandosi a **ridurre radicalmente il numero delle CCIAA** portandole a non più di 60, senza rinunciare al presidio dei territori e alla prossimità ai sistemi economici locali. Rapida è stata la risposta in questo senso: le due CCIAA di Venezia e Rovigo, già ad ottobre avevano concluso l'iter dando luogo alla nascita dell'unica CCIAA Venezia Rovigo Delta-Lagunare.

Il ruolo del **fondo perequativo, riorientato verso il percorso di riforma**, si è configurato in questo contesto come uno strumento fondamentale **per favorire ed assistere il processo di aggregazione**. La riforma che è stata pensata durante questo 2014 prevede che le CCIAA svolgano **un ruolo attivo e strategico**, andando incontro alle imprese e ai loro fabbisogni e agendo da catalizzatore nei processi di sistema. Un modello di istituzione vitale, dinamica, propositiva, semplice e amica **al servizio delle imprese e delle comunità locali**. Fondamentale è partire dalla conoscenza, quindi, dall'**ascolto costante delle imprese e dei loro bisogni**, in termini di informazioni economiche strategiche, di credito, di ricerca e sfruttamento di opportunità di mercato in Italia e all'estero, di progettualità comuni con altre imprese.

*Il bilancio d'esercizio 2014*

L'Unioncamere ha lavorato affinché la riforma delle CCIAA mettesse **al centro l'impresa**, dalla nascita, allo sviluppo sino al suo consolidamento. Questo vuol dire assistere gli imprenditori nell'accesso al credito; rafforzare il presidio delle regole a salvaguardia delle imprese più piccole; promuovere la semplificazione; irrobustire la trasparenza e l'efficienza dei mercati; valorizzare e tutelare le filiere del made in Italy nel mercato globale anche attraverso la rete delle CCIAA italiane all'estero. La proposta di riforma del sistema camerale prevede anche politiche attive per il lavoro e l'orientamento delle scelte formative e professionali verso le esigenze espresse dalle imprese.

Fondamentale, in questa annualità, è stata anche la **capacità di comunicare** gli sforzi e i risultati del sistema camerale, riscattando spesso il ruolo delle CCIAA messo sotto esame non solo dal Governo ma anche dalla stampa. Per questo, oltre a consolidare i risultati fin qui raggiunti in termini di presenza del sistema sui media tradizionali, si è fatto leva su canali che l'innovazione tecnologica ha reso ormai di facile fruizione ed utilizzo incrementando anche la presenza sui **nuovi canali web**.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

#### Programma

#### INDIRIZZO POLITICO

##### Rafforzare le CCIAA nei percorsi di riforma istituzionale e nel contesto europeo e monitoraggio della produzione normativa

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo dibattito sul ruolo e la riforma delle CCIAA. Questo ha comportato un grande impegno nella realizzazione di documentazione, approfondimenti e proposte per i diversi referenti istituzionali ed in particolare Governo e Parlamento e per supportare in maniera corretta ed approfondita il sistema camerale. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presentati in Parlamento numerosi provvedimenti di fondamentale importanza per il sistema camerale. Si segnalano in particolare il DL 24 giugno 2014, n. 90, che prevede la riduzione del diritto annuale che le imprese corrispondono alle CCIAA. Sul decreto, che nella formulazione originaria prevedeva il dimezzamento della misura del diritto annuale, è stato necessario predisporre un'intensa attività di relazioni e di approfondimento volta a supportare adeguatamente i parlamentari che ha consentito, nell'approvazione definitiva del provvedimento, di modificare l'originaria formulazione dell'immediato taglio al 50% in una riduzione graduale del diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, grazie alla presentazione di oltre 80 emendamenti presentati da 119 parlamentari e circa 30 interventi nel dibattito parlamentare e circa 15 ordini del giorno presentati. Successivamente, il Governo ha approvato un disegno di legge sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che prevede una delega legislativa per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA". Tale delega interviene su aspetti molto importanti

*Il bilancio d'esercizio 2014*

dell'ordinamento camerale. Nel testo trasmesso dal Consiglio dei ministri al Parlamento si prevedeva in particolare l'azzeramento del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA ed il trasferimento del registro delle imprese al Ministero dello sviluppo economico. Al fine di far modificare le norme del provvedimento la struttura è stata impegnata nel supporto ai senatori delle Commissioni bilancio, affari costituzionali e attività produttive, che ha portato alla presentazione sul testo in commissione di circa 100 emendamenti da parte di 87 senatori appartenenti a tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione. Ciò ha consentito innanzitutto che la norma fosse dichiarata non coperta dalla Commissione bilancio e ha portato in seguito alla presentazione di un emendamento sostitutivo da parte del relatore, al quale a sua volta sono stati presentati circa 100 sub-emendamenti. In questo contesto, dunque, è stato tanto più necessario svolgere costanti attività di monitoraggio dei lavori del Parlamento, con la segnalazione delle novità legislative, durante tutto l'iter di approvazione. Si conferma che nel corso dell'anno è proseguita l'attività di supporto nell'interpretazione normativa per gli uffici e per le CCIAA. Si segnala, infine, che l'Unioncamere ha seguito oltre 100 provvedimenti realizzando approfondimenti e proposte e ha partecipato, complessivamente, a 10 audizioni presso la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica nel corso di tutto l'anno, per portare il contributo e le proposte del sistema camerale di cui 3 in particolare sui temi strettamente connessi al DL 24 giugno 2014, n. 90 e al cosiddetto DDL Pa.

**Diritto annuale: accertamento, riscossione, contenzioso e normativa**

L'attività svolta nel corso del 2014 ha riguardato la consueta assistenza e collaborazione con i competenti uffici del Ministero dello sviluppo economico che seguono i temi del diritto annuale; circolari, quesiti camerali, misure dei diritti per il 2015 e documenti connessi, aggiornamento sito web per il diritto annuale 2014. Fra le tematiche curate vi rientrano i nuovi criteri di calcolo delle sanzioni in materia di diritto annuale sugli errati versamenti, derivanti dalla circolare Ministero dello sviluppo economico n. 172574 che mirava ad uniformare gli orientamenti e le procedure sanzionatorie seguite dalle CCIAA per il diritto annuale con quelli resi noti e seguiti dall'Agenzia delle entrate per i tributi erariali con la circolare n. 27/E del 2013. Sono stati mantenuti i consueti rapporti di collaborazione con i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate per quanto riguarda il diritto annuale per le problematiche connesse alla rendicontazione dei costi di riscossione dei diritti annuali tramite i modelli di versamento F24 e per la fornitura dei flussi dati delle imprese assoggettate agli studi di settore. Per quanto riguarda la convenzione vigente fra Unioncamere e Agenzia delle entrate per la riscossione dei diritti annuali si è avviato un confronto con l'Agenzia per disciplinare le modalità della rendicontazione contabile degli annullamenti dei modelli F24 pagati più volte dai contribuenti, dei problemi di rilevazione dei fatturati delle imprese non presenti sugli attuali modelli IRAP (assicurazioni, confidi, altri) e di una possibile nuova tempistica per i flussi di fatturati forniti dall'Agenzia ad Infocamere. Con Equitalia Spa, unitamente ad Infocamere e alla task force sul diritto annuale, si sono seguite le problematiche camerali della riscossione coattiva con particolare attenzione per la predisposizione di un nuovo e più chiaro modello di cartella esattoriale. E' stata garantita la consueta assistenza alle CCIAA per i ricorsi ed i giudizi in materia di diritto annuale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 204.296,54

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Avvio dell'iter di approvazione dei decreti di riforma della normativa sul diritto annuale	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Non rilevabile *
Definizione di soluzioni con Equitalia e Infocamere	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

\* Avvio ritardato dell'iter di approvazione dei decreti da parte del Mise

Il bilancio d'esercizio 2014

**Rafforzare lo sviluppo delle aziende speciali e il coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria**

Nel maggio 2013 l'Unioncamere ha composto un gruppo di lavoro sulla razionalizzazione e la riforma delle aziende speciali, con i segretari generali delle CCIAA per definire gli interventi normativi e amministrativi per lo sviluppo delle aziende speciali nel nuovo quadro introdotto con l'approvazione del DLgs 15 febbraio 2013, n. 23, di riforma della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Il gruppo di lavoro - grazie alle riflessioni sulle funzioni e le risorse delle aziende speciali, sui loro assetti organizzativi e le disposizioni sul personale, sulla natura delle aziende speciali e la loro peculiare forma giuridica - ha predisposto il rapporto finale nel febbraio 2014. Il documento, varato dalla consulta dei segretari generali il 24 aprile, è stato presentato all'assemblea dell'Unioncamere. Le proposte e gli strumenti del documento sono entrate nelle proposte dell'ente per la revisione dell'architettura organizzativa e funzionale del sistema delle CCIAA. E' proseguito il supporto tecnico e giuridico necessario alle CCIAA per razionalizzare e sviluppare questi organismi. Un discorso analogo vale per le stazioni sperimentali per l'industria, trasferite alle CCIAA nel 2010-2011. Su quella di Napoli è poi intervenuta la legge di stabilità per il 2014, disponendone il trasferimento anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza; le tre CCIAA, con il supporto dell'Unioncamere, hanno costituito la nuova società nel dicembre scorso. Nel corso del 2014 sono stati inoltre stabiliti i necessari contatti con l'Agenzia delle dogane, per avere l'accesso ai dati relativi alle imprese contribuenti delle stazioni sperimentali al fine di individuare il livello di rappresentatività delle imprese contribuenti di ciascun settore di attività per determinare, a norma di legge, la maggioranza dei componenti degli organi di direzione delle stazioni sperimentali. Si è convenuto sulla necessità di sottoscrivere una specifica convenzione fra l'Agenzia delle dogane e l'Unioncamere per avere, con il supporto tecnico di Infocamere, i flussi di dati necessari delle imprese che esercitano i commerci di importazione per ogni settore di attività.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo euro 138.679,77

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione del progetto di riordino delle aziende speciali	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Istituzione della SSI per le pelli delle CCIAA di Napoli, Pisa e Vicenza	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

**Promuovere politiche e strumenti di comunicazione**

Nel corso del 2014 l'Ufficio Stampa per aumentare l'impatto mediatico del proprio sforzo di comunicazione volto a dare la più ampia risonanza alle iniziative e ai progetti del sistema camerale, in un momento particolarmente delicato della vita delle nostre istituzioni, ha realizzato in pochi mesi un vero e proprio "sbarco" sui principali social network superando di gran lunga gli obiettivi prefissati. In meno di 8 mesi dal lancio ufficiale la pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto 3.795 "mi piace", anche grazie alla buona riuscita della campagna pubblicitaria effettuata nella fase iniziale di approdo. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raddoppiare il target previsto superando i 5.400 follower alla fine dello scorso anno. Contestualmente è stato aperto un nuovo canale di comunicazione "Storify" per dare voce, attraverso le tante testimonianze raccolte dagli imprenditori, al lavoro svolto dalle CCIAA. Un canale che è stato alimentato anche grazie al coinvolgimento diretto degli uffici stampa dei diversi enti camerali, con i quali si è rinsaldato ulteriormente lo scorso anno la rete relazionale costruita nel biennio precedente per assicurare un raccordo più stretto delle strategie di comunicazione di sistema. Il Tg web del sistema camerale - veicolato anche attraverso le Tv locali - e la newsletter La bacheca di Unioncamere - rilanciata a metà dello scorso anno con una nuova veste grafica multimediale e interattiva -, si sono rilevati in questo senso preziosi strumenti editoriali a disposizione dell'Istituzione per rilanciare queste storie e sostenere